

NOTIZIE DALLE COMUNITÀ DIOCESANE

M.S.G. CAMPANO / Madonna del Suffragio

Giornata dell'emigrato



Foto di gruppo con la pisside "tornata" al santuario

ENZO CINELLI

Tra gli eventi spirituali di questi giorni, in occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna del Suffragio, uno speciale feeling si è creato tra i tanti (migliaia) emigrati monticiani e la loro sempre amata terra natia. Il parroco, l'arciprete don Gianni Bekiaris, d'intesa con il coeso comitato guidato da Fernando Paglia, hanno organizzato lunedì scorso la "giornata dell'emigrato". Oltre 70 gli emigrati che hanno partecipato alla S. Messa officiata da don Gianni che nel corso dell'omelia ha ricordato come "la vostra folta presenza è costante nel tempo, voi portate le propaggini dei monticiani in tutti gli angoli della terra. È importante che continuiate a portare avanti la festa del Suffragio in Canada. La sensibilità e disponibilità della famiglia dello sfortunato Mario Sili ha reso possibile alla parrocchia riacquistare in occasione del Centenario dell'Incoronazione (13/09/1907) la Pisside trafugata tanti anni or sono e datata 1732. Ritrovata casualmente da un antiquario di Alessandria che dopo varie ricerche su internet, ha avuto la grande sensibilità di informarmi della presenza di questa Pisside nel suo laboratorio, avanzando una più che equa e legittima proposta d'acquisto del sacro oggetto - ha concluso don Gianni - La famiglia e gli amici di Mario Sili hanno dimostrato particolare interesse, permettendo di riacquistare il sacro oggetto, che nel pomeriggio di sabato 14 aprile il cardinale Claudio Hummes neo Prefetto della Congregazione del Clero e l'intera comunità parrocchiale hanno potuto riammirare". Nella mattinata di mercoledì assieme a tanti altri monticiani gli ospiti giunti da Argentina, Australia, Belgio, Francia, Inghilterra, Germania, Sud Africa, USA e Canada hanno partecipato all'udienza generale del S. Padre in piazza S. Pietro. I festeggiamenti religiosi si concluderanno questo pomeriggio con la risalita al trono del Simulacro ligneo della Madonna del Suffragio (dono di Papa Urbano VIII nel 1632) alla presenza del concittadino onorario monticiano, il Cardinale José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione dei Santi.

Fotoservizio www.cinellips.too.it

FROSINONE

Nuovi Orizzonti: missione di strada

ELENA ALBANI

Completamente nuova questa esperienza vissuta il 13, 14 e 15 aprile all'insegna dell'esser testimoni della Misericordia di Dio per le strade della città! La missione infatti è iniziata venerdì sera, dopo un momento di preghiera e invocazione allo Spirito Santo, i giovani missionari (nella foto) sono partiti per portare l'annuncio dell'incontro con l'amore degli Amori a tutti quei giovani che ancora non l'hanno sperimentato... a tutti quei giovani che la sera si trovano nelle strade, sui muretti, nei pub alla ricerca di un qualcosa che li riempia, raccogliendo spesso solo tristezza e solitudine, ma che non hanno ancora sperimentato quale sia la fonte della vera gioia. E così venerdì sera, sabato e domenica le strade e le zone "calde" della città sono state attraversate da una trentina di missionari che, a due a due, hanno avvicinato i giovani, si sono seduti sui muretti vicino a loro, si sono intrufolati in mezzo a gruppi, hanno parlato con loro, ma soprattutto li hanno ascoltati con cuore aperto. È sempre una

sorpresa nuova, ogni volta accorgersi di quanto grande sia la sete di amore, di quanto immenso sia il bisogno di essere ascoltati, di quanto grande sia la ricerca di un senso, di risposte. Tanti i ragazzi che si sono fermati a parlare, tanti cuori si sono aperti e lasciati toccare, tanti ragazzi sono rimasti sorpresi da una gioia che non avevano mai incontrato. I giovani missionari si sono recati anche presso il Ser.T. di Frosinone sabato mattina, dove il dolore è ancora più trasparente, dove i giovani si recano per trovare l'appagamento di un'inquietudine nella sostanza, per portare loro la testimonianza che cambiare vita si può, risorgere è possibile grazie all'aiuto di Dio. Domenica, invece, hanno incontrato le realtà parrocchiali della città, incontrando giovani e meno giovani che si recano alla S. Messa, cercando con loro un incontro e uno scambio. Ma l'esperienza culmine di questa missione è avvenuta sabato sera, quando la parrocchia del S. Cuore a Frosinone, ha aperto le sue porte di notte per proporre un momento di adorazione eucaristica. "Una luce nella



notte" si chiama, proprio perché la chiesa aperta con la presenza di Gesù vuole essere una luce per rischiarare le tenebre ed il buio di tanti cuori. La Chiesa aperta, Gesù Eucaristia al centro, canzoni bellissime, tante candele accese ed i giovani missionari che sempre a due a due sono scesi per le strade per invitare le persone ad un incontro "ravvicinato" con l'Amore. Ancora una volta la potenza di Gesù ha lasciato tutti senza parole. Tanti ragazzi sono entrati, probabilmente per la prima volta, in Chiesa... Tanti si sono inginocchiati, hanno pregato, hanno acceso candele e affidato preghiere scritte in dei foglietti a Gesù, e sono scese lacrime che si sono tramutate in sorrisi ed in "grazie, grazie"... Finita la serata, le candele accese ai piedi dell'Eucarestia erano tantissime ed altrettante le preghiere...

Pagine a cura di
ROBERTA CECCARELLI

Unitalsi

Domani in rientro da Lourdes

Torneranno domani i 250 pellegrini che martedì scorso sono partiti dalla stazione ferroviaria del capoluogo frusinate per raggiungere il Santuario di Lourdes, nella cittadina situata ai piedi dei Pirenei e sovrastata dallo Château Fort (Castello), nel Sud-Ovest della Francia. Con loro, anche il vescovo diocesano, Mons. Salvatore Boccaccio, don Tonino Antonetti (giovane assistente spirituale della sottosezione U.N.I.T.A.L.S.I. di Frosinone), don Giuseppe Enea e don Angelo Trasolini.



Il vescovo con la dott.ssa Marini, presidente della sottosezione frusinate

PASSIONISTI

75° Capitolo provinciale
dell'Addolorata
Lazio Sud e Campania

Logo capitolo

Si svolgerà da domani al 27 aprile presso la Casa degli Esercizi spirituali dei Padri Gesuiti, in Napoli. Circa 40 i partecipanti di cui solo 28 elettori, tra cui il Superiore generale dei Passionisti, p. Ottaviano D'Egidio, il Superiore provinciale, p. Antonio Rungi e il suo consiglio, il Vicario regionale del Brasile (tutti membri di diritto) e 21 delegati di cui 20 della Provincia e 1 del Vicariato. Tra i partecipanti anche il consultore generale, p. Luigi Vaninetti e gli osservatori delle altre 5 province passioniste d'Italia. Modererà i lavori, Giovanni Dal Piaz, camaldolese, membro esperto della Cism-nazionale. Tema del capitolo, scelto dal superiore provinciale, p. Antonio Rungi, è *Aperti alla speranza per rinnovare la nostra vita*. I capitolaristi decideranno il cammino futuro della Provincia per il prossimo quadriennio in sintonia con la Congregazione della Passione e delle altre province italiane, con particolare attenzione al tema della ristrutturazione. Durante il capitolo sarà eletto il provinciale e il suo consiglio (p. Rungi può essere confermato per un altro quadriennio). Grande attesa per la presenza del card. Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, che martedì pomeriggio porterà il suo saluto.

LUTTO

«Mamma Benedetta» è partita per il cielo

Nel momento stesso in cui iniziava la Festa della Divina Misericordia, domenica scorsa, all'Ospedale civile di Frosinone, il cuore di Vincenza Benedetta Delle Fratte, madre di Mons. Sosio Lombardi ha cessato di battere segnando l'attimo meraviglioso in cui, al termine della giornata terrena, la sua vita è definitivamente sbocciata in Cristo. Ricordare su queste pagine questa donna generosa e forte, non è un puro atto formale dovuto alla madre di un Sacerdote ma la doverosa testimonianza di una vita esemplare silenziosamente spesa a servizio. Ne è testimonianza il fatto che tutti da sempre abbiamo conosciuto e chiamato affettuosamente la madre di don Sosio: "Mamma Benedetta", attribuito, quello di "mamma" scaturito spontaneamente accanto al suo nome, quasi come un titolo di nobiltà. Nella sua lunga vita (88 anni), ha esercitato un vero ministero di fatto, quello - come ha ricordato il Vescovo Salvatore nell'omelia esequiale - di "essere accanto" al figlio Sacerdote nella maniera delicata e amorosa con cui Maria di Nazareth ha seguito Gesù nella sua vita e nel suo ministero. Un "essere accanto" concretizzato nelle piccole cose che costituiscono ogni giorno la vita di una comunità parrocchiale: curare il decoro della chiesa e della canonica, accogliere gli immancabili ospiti, suonare (anche a mano!) le campane per annunciare le celebrazioni, guidare

la recita del Rosario. Questo ministero prezioso l'ha impegnata nelle varie comunità dove ha seguito don Sosio: S. Francesca di Veroli, Arnara, alla Lucca di M.S.G. Campano e infine nella grande e pastoralmente complessa comunità di S. Maria Goretti a Frosinone. Mi piace sottolineare, poi, un aspetto peculiare di questo "ministero di vicinanza", l'affettuosa e davvero materna accoglienza di "Mamma Benedetta" a tanti seminaristi, oggi Sacerdoti, che nel periodo della loro formazione hanno imparato concretamente accanto a don Sosio la pastorale. Tra essi anche chi scrive che, per sei anni ha vissuto ogni fine settimana nella casa e nella parrocchia di don Sosio e di "Mamma Benedetta". Le esequie, presiedute dal Vescovo Salvatore in S. Maria Goretti a Frosinone, lunedì scorso, hanno visto la partecipazione commossa di numerosissimi fedeli tra cui oltre 30 sacerdoti concelebrianti. Al termine del rito, la salma è stata accompagnata nel cimitero di Falvaterra, dove riposa accanto ai suoi cari. Facendomi interprete dei sentimenti di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di sperimentare la presenza attiva di "mamma Benedetta" concludo facendo mie le belle parole di fede e speranza scritte da Agostino di Ippona... non ti chiediamo Signore perché ce l'hai tolta. Ti diciamo grazie per avercela regalata.

(Don Sergio A. Reali)